



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOACCHINO ROSSINI"

di Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado di Belvedere Ostrense - Monsano - Morro d'Alba - San Marcello

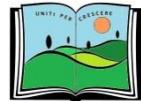
60030 - SAN MARCELLO (AN) - Via Dell'Unione, 4

Codice Fiscale 82001860426 - Codice Ministeriale ANIC805008

Segreteria - Tel. e Fax 0731/267158 e-mail: anic805008@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: anic805008@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icgioacchinorossinisanmarcello.gov.it>



Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2018/2019

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	23
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	41
% su popolazione scolastica	4,4%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

AREE SU CUI SI PREVEDERE DI AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					

OBIETTIVO	NON RAGGIUNTO	MIGLIORATO	RAGGIUNTO PIENAMENTE
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PEI, dei PDP e dei PEP e li firma. Presiede al GLH d'Istituto e coordina tutte le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, Stranieri).

Funzione Strumentale Area Integrazione, disabilità, disagio, benessere: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES e STRANIERI. Prende parte alla stesura del PAI.

Nello specifico si occupa di:

- integrazione degli alunni disabili;
- accoglienza e interventi nelle situazioni di disagio;
- rapporti tra scuola, famiglia e assistenti educativi;
- passaggio d'informazioni, di indirizzi e di materiale utili;
- collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi sui BES;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- aggiornamento della situazione e della documentazione relativa agli alunni stranieri presenti nell'Istituto;
- individuazione di strategie utili per la partecipazione degli alunni stranieri al contesto di apprendimento.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area del sostegno;
- organizzazione delle attività di sostegno;
- coordinamento del Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento della situazione generale degli alunni certificati.

Altre figure di supporto

- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA

Organi collegiali e Commissioni

GLHI: gruppo di lavoro per la disabilità e l'inclusione, si occupa di:

- Condivisione della situazione relativa agli alunni con handicap o in situazione di disagio dell'Istituto;
- Analisi dell'andamento delle attività didattico-educative;
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte durante l'anno;
- Formulazione di proposte per fronteggiare situazioni di disagio;
- Autovalutazione da parte dei docenti: punti di forza e di debolezza dell'azione educativo-didattica;
- Condivisione delle richieste delle ore di sostegno per il successivo anno scolastico;
- Proposte di acquisto di materiali, sussidi, ausili didattici;

Consigli di classe/Team docenti:

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative in riferimento alle normative esistenti in materia (Legge 170 del 2010, legge 53/2003, D.M. n. 5669 del 12/07/2011 con allegato LINEE GUIDA PER IL DIRITTO AGLI ALUNNI CON DSA, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: "Indicazioni operative", nota ministeriale 2563 del 23/11/2013 "strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali: chiarimento");
- definisce interventi didattico-educativi e li propone alla famiglia degli studenti segnalati;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- stende e applica il Piano di lavoro individualizzato (PEI , PDP, PEP) entro il 30 Ottobre dell'anno scolastico in accordo con la famiglia, avvalendosi del supporto fornito dall'équipe medica psico-pedagogica che ha emesso la diagnosi;
- promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ogni anno nel garantire percorsi specifici di formazione e aggiornamento sulla base delle richieste e delle necessità evidenziate durante le attività didattiche. Il Collegio Docenti delibera un numero minimo di ore di formazione che ogni docente deve seguire. Ogni docente, sia con contratto a tempo determinato sia a tempo indeterminato, può scegliere di partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento messi a disposizione dall'istituto o da altri istituti, ai quali è possibile accedere anche attraverso la piattaforma S.O.F.I.A..

Gli argomenti proposti per una possibile formazione nel prossimo anno scolastico riguardano:

- La gestione delle classi in cui sono presenti uno o più alunni con problemi comportamentali.
- Il primo soccorso: rianimazione cardiopolmonare, disostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci salvavita.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le prove per gli alunni con certificazione di disabilità, DSA, altri BES o stranieri andranno effettuate in base alle specifiche necessità e strutturate in maniera coerente agli obiettivi previsti nei singoli piani didattici personalizzati. Le verifiche potranno prevedere strumenti compensativi e misure dispensative secondo quanto stabilito nelle documentazioni prodotte all'inizio dell'anno scolastico (PEI, PDP, PEP). Tali misure vanno applicate attentamente anche nelle prove d'esame e nella relativa valutazione.

La valutazione terrà conto:

- del livello di partenza dell'alunno;
- del percorso svolto durante l'anno scolastico o il ciclo di scuola;
- degli obiettivi raggiunti.

Le documentazioni prodotte riportano gli interventi di individualizzazione e personalizzazione che hanno lo scopo di valorizzare le caratteristiche specifiche dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola si preoccupa di accogliere gli alunni in situazione di disabilità offrendo loro un supporto educativo - didattico coerente con quanto evidenziato nella diagnosi e con quanto suggerito dall'équipe medica che ha in carico l'alunno diversamente abile.

Verrà assegnato ad esso un insegnante di sostegno, possibilmente in possesso di specializzazione e con competenze nelle strategie inclusive. Qualora ciò non sia possibile, l'insegnante di sostegno assegnato potrà fare riferimento alla Funzione Strumentale per l'area delle disabilità, o al Dirigente Scolastico, e/o avvalersi

dell'esperienza e della professionalità degli altri insegnanti specializzati presenti all'interno dell'istituto, che potranno suggerire metodi o strategie adeguate alle necessità. Per assicurare una condizione di apprendimento ottimale si cercherà di progettare un orario didattico rispettoso delle esigenze personali degli alunni in questione, distribuito adeguatamente durante la settimana e diviso in maniera equilibrata con le altre figure educative previste.

Ogni alunno diversamente abile seguirà un Piano Educativo Individualizzato (PEI) i cui obiettivi saranno stabiliti in base alle difficoltà rilevate e alle potenzialità evidenziate. Esso verrà discusso, rivisto, se necessario, e applicato dopo essere stato valutato e firmato da un gruppo di lavoro costituito dall'insegnante di sostegno, dal coordinatore di classe, dall'educatore (se previsto), dalla famiglia dell'alunno, dall'équipe medica di riferimento, e dal Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda gli alunni che manifestano dei problemi ma non sono in possesso di certificazioni, il Team Docenti o il Consiglio di Classe, d'accordo con il Dirigente Scolastico, potrà contattare la famiglia e informarla della situazione e delle possibili strategie inclusive previste. La famiglia potrà accettare, con il supporto di un'équipe specializzata, la presenza o meno di problematiche su cui è possibile intervenire. In caso di effettiva diagnosi di DSA, se la famiglia lo riterrà opportuno, potrà acconsentire alla stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che sarà valido per l'anno scolastico in corso, e che potrà riferirsi alle indicazioni riportate nella diagnosi emessa dai sanitari. Nel documento verranno specificati gli obiettivi minimi da raggiungere, gli strumenti compensativi e le misure dispensative applicate durante le verifiche annuali o di fine ciclo, i criteri di valutazione, gli strumenti utilizzati. Il documento deve essere firmato da tutto il Team Docenti o Consiglio di Classe, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto può avvalersi della collaborazione di:

- CTI e CTS di riferimento che forniscono supporto operativo e didattico mettendo a disposizione materiali e ausili necessari;
- Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva (UMEE) di zona per quanto riguarda la stesura e la verifica periodica dei PEI e la formulazione di nuove diagnosi;
- Servizi sociali di zona in caso di situazioni in cui sia necessaria una loro consulenza o un loro intervento;
- Rappresentanti dei comuni, degli enti locali, delle associazioni presenti sul territorio;
- Famiglie, in aiuto degli studenti che, per motivi di salute o per altri documentati motivi, non possano frequentare regolarmente le lezioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie e la comunità rappresentano una risorsa molto importante per quanto riguarda la possibilità di cooperare serenamente per il benessere degli studenti, nel rispetto dei rispettivi ruoli. Una buona relazione tra la scuola e le famiglie è sempre auspicabile e per renderla effettiva occorre promuovere occasioni costanti di incontro e confronto. Il ruolo delle famiglie risulta fondamentale per ciò che concerne:

- il passaggio di informazioni relative agli alunni;
- la condivisione dei problemi e l'elaborazione delle strategie di intervento più opportune;
- gli eventuali suggerimenti per attività legate al territorio circostante.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per garantire una sempre maggiore inclusività, nel rispetto delle singole potenzialità degli studenti, si potranno progettare percorsi didattici, individualizzati e non, facendo affidamento su:

- curricolo verticale per competenze;
- obiettivi minimi elaborati dai docenti e condivisi dall'Istituto nel caso di compilazione di piani didattici personalizzati;
- un protocollo per l'inclusione;
- un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- griglia di osservazione per tutti gli alunni che evidenziano gravi situazioni familiari o manifestano un forte disagio;
- strumenti informatici e tecnologie didattiche (registro elettronico, LIM, tablet, atelier creativo, laboratori);
- modalità di verifica e di valutazione rispettose delle necessità e delle caratteristiche personali degli alunni;

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Di particolare gradimento e utilità per gli studenti sono state le attività legate a:

- progetti sportivi;
- progetti di lingua straniera;
- progetti legati alla musica;
- progetti di screening per l'individuazione e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento;
- progetti di recupero per gli alunni in difficoltà;
- progetti di potenziamento che valorizzino gli alunni più capaci;
- progetti per la continuità e l'orientamento;
- questionari sull'utilizzo della rete internet e sui rischi ad essa connessi;
- progetti inerenti il tema del bullismo;

- Progetti che coinvolgono associazioni di volontariato o organizzazioni esterne alla scuola;
- Progetti legati alla lettura di libri;
- Progetti legati alla poesia;
- Progetti legati al giornalismo;
- feste e spettacoli o attività particolari in occasione delle ricorrenze religiose o delle tradizioni legate al territorio;
- laboratori informatici, tecnologici;
- progetti teatrali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1- Per una migliore gestione delle problematiche legate agli alunni stranieri di recente immigrazione potrebbe essere vantaggiosa, soprattutto nella scuola dell'infanzia e alla primaria, la presenza di un mediatore linguistico.

Tale intermediario, infatti, potrebbe coadiuvare gli insegnanti nel garantire:

- maggiore facilità nella comunicazione con gli alunni non italofoni;
- maggiore facilità di comunicazione con le famiglie degli alunni suddetti;
- un aiuto per le famiglie in difficoltà con le procedure burocratiche da sbrigare per questioni scolastiche;
- un supporto pedagogico che possa fornire utili suggerimenti per una migliore inclusione degli alunni stranieri.

2-In caso di situazioni molto particolari, di difficile gestione da parte del personale docente, la presenza di uno psicologo, o un esperto nelle dinamiche psico-pedagogiche, che lavori in modo costante nell'istituto, garantirebbe un valido supporto e consentirebbe la possibilità di seguire, in base all'esigenza evidenziata, la strada più giusta da seguire per risolvere la criticità.

3-Di grande utilità può essere, in base alle esigenze, l'acquisto o il prestito presso il CTI di zona, di materiale didattico, ausili specifici, testi adattati o semplificati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto si è impegnato coordinando le azioni e le modalità operative per la realizzazione delle attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

- Ha progettato e realizzato un percorso di autoformazione sulle difficoltà linguistiche degli alunni, rivolto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado dell'Istituto.
- Ha sviluppato e organizzato un corso di formazione svolto da un gruppo di ricercatori linguisti dell'università di Bologna, sempre rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto.

Si intende portare avanti, nel prossimo anno scolastico, il lavoro di ricerca-azione riguardante la competenza linguistica e mettere a punto le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

L'istituto ha svolto, inoltre, attività legate all'orientamento:

- Sono stati invitati i rappresentanti delle scuole secondarie del territorio (insegnanti e studenti) per confrontarsi con gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Gli alunni e le famiglie sono stati invitati a partecipare al progetto "Scuole Aperte".
- L'istituto ha aderito al progetto "3 ELLE: life, long, learning" finanziato dal MIUR in tutta la regione Marche per sviluppare azioni di orientamento. Tale progetto si è avvalso della collaborazione in sinergia di tutte le scuole del territorio aderenti per garantire un'offerta formativa pronta a rispondere alle attitudini personali di ogni alunno.

Nel prossimo anno scolastico si prevedono attività di orientamento per tutti gli ordini e gradi dell'istituto con un progetto che possa coinvolgere anche i genitori degli alunni, come testimoni della loro esperienza lavorativa ("Careers day"). Per i ragazzi dell'ultimo anno sono previste uscite didattiche presso le realtà professionali della zona e incontri con esperti delle scuole superiori suddivisi per aree tematiche.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019